



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

VTS DELLO STRETTO DI MESSINA

“MANUALE UTENTE”

EDIZIONE Maggio 2011

PREMESSA

SCOPO DEL PRESENTE MANUALE E' QUELLO DI FORNIRE OGNI UTILE INDICAZIONE PER UNA CORRETTA INTERAZIONE TRA GLI UTENTI ED IL VTS DELLO STRETTO DI MESSINA, RENDENDO EFFICACE L'AZIONE DI AUSILIO E DI ASSISTENZA ALLA NAVIGAZIONE MARITTIMA PROPRIA DEL SISTEMA VTS.

SI RINGRAZIA IL NAVIGANTE CHE, NELLO SPIRITO DI MASSIMA COLLABORAZIONE CHE DEVE CONTRADDISTINGUERE QUESTO SERVIZIO, VORRA' FORNIRE OGNI UTILE SEGNALAZIONE E/O SUGGERIMENTO.

GLOSSARIO

AIS:	Sistema d'identificazione automatica (Automatic Identification System)
C.I.S.:	Codice Internazionale dei segnali (International Code of Signals)
COLREG ' 72: e a)	Norme per prevenire gli abbordi in mare (International Regulation for preventing collision at sea)
ETA:	Estimated Time of Arrival
G.D.O.:	Gruppo Data Orario
G.P.S.:	Sistema di Posizionamento Globale (Global Positioning System)
GT:	Gross Tonnage
HSC:	High Speed Craft
I.I.:	Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana
IMO:	Organizzazione Marittima Internazionale (International Maritime Organization)
ITU:	Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (International Telecommunication Union)
MARPOL 73/78:	Convenzione internazionale per la prevenzione degli inquinamenti da navi, 1973, come modificata dal Protocollo del 1978
MMSI:	Maritime Mobile Service Identity
NM:	miglio nautico internazionale (Nautical Mile)
SAR:	Ricerca e soccorso (Search and Rescue)
VTS:	Vessel Traffic Services
WGS 84:	Sistema Geodetico Mondiale riferito al 1984 (World Geodetic System 1984)

ELENCO DELLE VARIAZIONI

N°	RESPONSABILE DEL CENTRO	DATA
1	C.F. (CP) Matteo LO PRESTI	11.09.12
2	C.F. (CP) Matteo LO PRESTI	23.04.13
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

N°	RESPONSABILE DEL CENTRO	DATA
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

INFORMAZIONI GENERALI

REGIME DI PARTECIPAZIONE

Le unità navali soggette al regime di partecipazione al sistema VTS sono:

- tutte le navi passeggeri;
- le navi di stazza pari o superiore a 300 GT.

Le unità navali escluse dall'obbligo di partecipazione, ma che possono facoltativamente richiedere l'ausilio del Centro VTS di Messina, sono:

- le navi da guerra;
- le navi da guerra ausiliarie;
- le altre navi appartenenti ad uno Stato membro o da questo esercitate ed utilizzate per un servizio pubblico non commerciale;
- navi da pesca, navi tradizionali e imbarcazioni da diporto inferiori a 45 metri.

Le unità navali che richiedono facoltativamente la fornitura dei servizi forniti dal Centro VTS dello Stretto, sono trattate come unità partecipanti a tutti gli effetti.

UNITA' CON MERCI PERICOLOSE A BORDO

Nello Stretto di Messina non possono transitare le navi che trasportano prodotti petroliferi o altre sostanze nocive all'ambiente marino, di stazza lorda uguale o superiore alle 50.000 tonnellate.

PORTI/APPRODI RICADENTI NELL'AREA VTS

- Porto di Messina (Lat. 38°11'.5 N - Long. 015°33'.7 E)
- Porto di Reggio Calabria (Lat. 38°07'.5 N - Long. 015°39'.0 E)
- Porto di Villa San Giovanni (Lat. 38°13'.3 N - Long. 015°38'.0 E)
- Approdo San Francesco (Lat. 38°12'.7 N - Long. 015°33'.7 E)
- Approdo Tremestieri (Lat. 38°08'.0 N - Long. 015°31'.5 E).

Le coordinate geografiche riportate all'interno del presente manuale sono riferite al sistema WGS 84.

N.B.: Tutte le notizie di dettaglio in merito ai porti/approdi sono presenti nelle documentazioni nautiche in vigore (Portolano P5).

Per le notizie di dettaglio, relative alle caratteristiche ambientali dello Stretto di Messina ed alle correnti che lo interessano, si rimanda alla seguente documentazione nautica edita dall'Istituto Idrografico della M.M.: Portolano P5 - Tavole di marea e delle correnti di marea I. I. 3133 - Elenco fari e segnalamenti da nebbia I.I. 3134

AREA VTS DELLO STRETTO DI MESSINA

LIMITI DELL'AREA VTS

I limiti operativi dell'area di competenza del VTS dello Stretto di Messina sono (linea rossa):

LIMITE NORD

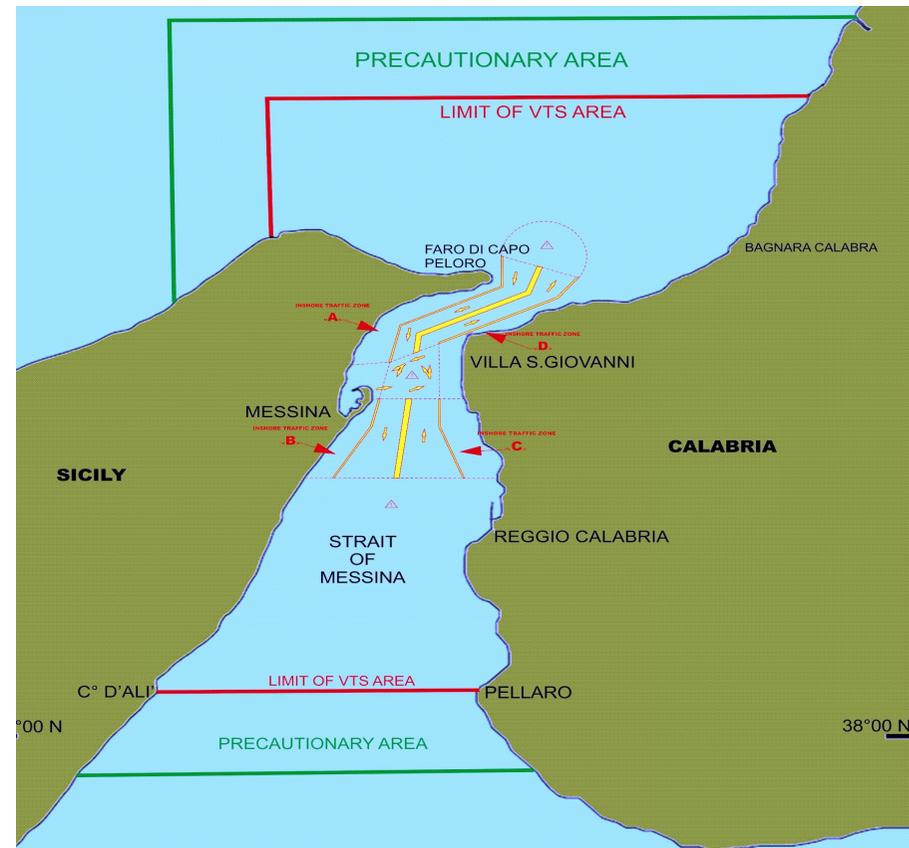
Delimitato da due linee che hanno origine nel punto di coordinate Lat. 38°22'.3 N – Long. 015°31' E e dirette ad Est (costa Calabria) ed a Sud (costa Sicula).

LIMITE SUD

Parallelo 38°01' N, congiungente punta Pellaro (costa Calabria) e Capo Ali (costa Sicula).

AREA PRECAUZIONALE / DI PRIMO CONTATTO VTS

Dal limite Nord e dal limite Sud dell'area VTS si estendono, per una distanza di tre miglia nautiche, due "aree precauzionali" (linea verde) all'interno delle quali è stabilito il primo contatto tra la nave ed il centro VTS, secondo le indicazioni contenute alla pag. MES 03.



ITALIA	MESSINA VTS	PROCEDURE	EDIZIONE N° 006	DATA REVISIONE 23.04.2013	PAGINA N° MES 02
CONTATTI VTS			SERVIZI VTS EROGATI		
<p><u>CENTRO VTS MESSINA</u> Indicativo di chiamata: MESSINA VTS</p> <p>VHF CH. 10 (Fq. 156,500 MHz): canale primario di chiamata e di lavoro per la fornitura dei servizi; VHF CH. 13 (Fq. 156,650 MHz): canale primario per la rapportazione; VHF CH. 14 (Fq. 156,700 MHz): canale secondario per la rapportazione e/o erogazione dei servizi VTS; VHF CH. 16 (Fq. 156,800 MHz): canale per soccorso/emergenza.</p> <p>Telefono: +39 090-41711 +39 090-41923 +39 090-41989 Fax: +39 090-41923 e-mail: vtsmessina@mit.gov.it;</p>			<p>In tutta l'area VTS dello Stretto di Messina sono erogati i servizi INS, TOS e NAS. I predetti servizi sono forniti 24/7.</p> <p>Nello specifico:</p> <p><u>SERVIZIO INFORMAZIONI (INS)</u></p> <p>Il Servizio Informazioni è il servizio di base fornito dal centro VTS di Messina.</p> <p>Scopo del servizio è quello di fornire al comando di bordo ogni informazione utile alla condotta nautica intrapresa durante il transito nell'area VTS.</p> <p>Il Servizio informazioni è a carattere generale, è espletato quando necessario e quando l'unità navale termina il messaggio di "primo contatto" (area precauzionale) secondo le indicazioni contenute alla pag. MES 04.</p> <p>Con l'INS, il VTS rende disponibili, ai naviganti, informazioni essenziali e tempestive utili ad assistere il processo decisionale di bordo.</p>		
<p><u>CENTRO VTS ALTERNATO DI REGGIO CALABRIA</u></p> <p>In caso di avaria del centro VTS di Messina il monitoraggio e controllo del traffico marittimo nello stretto viene svolto dal centro alternato di Reggio Calabria che eroga solamente il Servizio Informazioni.</p> <p>Di tale circostanza, viene data comunicazione nel momento in cui viene stabilito il primo contatto con l'unità navale partecipante e con una periodicità decisa dal centro VTS di Messina, con il seguente messaggio:</p> <p>ALL SHIPS ALL SHIPS ALL SHIPS THIS IS MESSINA VTS INFORMATION BECAUSE OF TECHNICAL FAILURE MESSINA VTS HAS A REDUCED OPERATIONAL CAPABILITY ONLY INFORMATION SERVICE IS AVAILABLE OUT</p> <p>Invece, i contatti telefonici, fax e mail saranno:</p> <p>Telefono: +39 0965-656268 +39 096-5656299 +39 0965-656295 Fax: +39 0965-656333 +39 0965-656294 e-mail: cpreggio@mit.gov.it</p>			<p><u>SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DEL TRAFFICO (TOS)</u></p> <p>Il servizio di Organizzazione del Traffico è un servizio volto a prevenire lo svilupparsi di situazioni di pericolo ed a garantire il sicuro ed efficiente fluire del traffico all'interno dell'area VTS attraverso una preventiva pianificazione dei movimenti delle navi.</p> <p><u>SERVIZIO ASSISTENZA ALLA NAVIGAZIONE (NAS)</u></p> <p>Il servizio di Assistenza alla Navigazione è un servizio complementare/accessorio al Servizio Informazioni e Organizzazione del Traffico ed è fornito quando richiesto dall'unità navale o quando ritenuto necessario dal Centro VTS.</p> <p>Scopo del NAS è quello di fornire all'unità navale tutte le informazioni essenziali e tempestive sulla navigazione al fine di assistere il processo decisionale di bordo, verificandone i suoi effetti.</p>		

MESSAGGI DI RAPPORTAZIONE CON IL VTS

Nell'area VTS dello Stretto di Messina è istituito un sistema di rapportazione navale.

Le comunicazioni radio devono limitarsi ad acquisire solo quelle informazioni che non sono trasmesse tramite AIS.

PRIMO CONTATTO (Area precauzionale)

- A . Identificazione della nave (Nome o Call Sign o MMSI e bandiera);
- B . Data e ora;
- C. o D. Posizione con coordinate di latitudine e longitudine ("C") o rilevamento effettivo e distanza in miglia nautiche da un punto di riferimento chiaramente identificato ("D");
- E. Rotte vera;
- F. Velocità;
- G. Porto di provenienza e orario di partenza;
- I. Porto di destinazione e orario stimato di arrivo;
- P. Carico e, se a bordo sono presenti merci pericolose, quantità e classe IMO
- T. Indirizzo per la comunicazione di informazioni relative al carico;
- U. tipo di nave, lunghezza fuori tutto, pescaggio;
- W. Numero totale di persone a bordo (passeggeri e equipaggio);
- X. Informazioni varie:
- ETA traverso Capo Peloro se provenienti da Nord e ETA traverso Punta S. Rainieri se provenienti da Sud;
 - caratteristiche e quantitativo stimato del combustibile «bunker», per le navi superiori a 1.000 G.T.;
 - utenza telefonica ed email di bordo per eventuali comunicazioni;
 - status di navigazione ed eventuali incidenti, avarie e/o danni subiti durante la navigazione .

N.B.: **Qualora queste informazioni di cui sopra sono trasmesse tramite AIS** dovranno essere comunicati via VHF solamente i dati mancanti.

INGRESSO NELL'AREA VTS

- DATI: A. Identificazione della nave;
B. Data e ora di ingresso.

STAZIONE PILOTA

Navi soggette a pilotaggio obbligatorio, subito dopo l'imbarco e lo sbarco del pilota:

- DATI: A. Identificazione della nave;
B. Data e ora;
J. Pilota a bordo/sbarcato.

MODIFICA PIANO ROTTA

Quando l'unità partecipante modifica il proprio piano di rotta:

- DATI: A. Identificazione della nave;
X. Informazioni sulle modifiche apportate

NAVE ALLA FONDA

Unità che ha dato fondo all'ancora, previa autorizzazione da parte di MESSINA VTS:

- DATI: A. Identificazione della nave;
B. Data e ora;
C. Posizione

PUNTO DI RAPPORTAZIONE

Le navi senza obbligo di pilotaggio, durante le ore notturne o in condizione di scarsa visibilità, quando raggiungono:

- l'inizio dello schema di separazione del traffico;
- il rilevamento vero 312° da Punta Pezzo (in navigazione da Nord verso Sud);
- il parallelo 38°12' N (in navigazione da Sud verso Nord);
- la fine dello schema di separazione del traffico.

- DATI: A. Identificazione della nave;
B. Data e ora;
C. Posizione.

INGRESSO/USCITA DAI PORTI/RADA

L'unità che lascia o impegna un porto o una rada nell'area VTS :

- DATI: A. Identificazione della nave;
B. Data e ora;
I. Porto di destinazione / ETA;
P. Carico a bordo.

USCITA DALL'AREA VTS

- DATI: A. Identificazione della nave;
B. Data e ora di uscita.

INCIDENTE IN MARE (art. 17 D.Lgs. 196/2005)

Le navi rapportano immediatamente al centro VTS:

- qualsiasi incidente che pregiudica la sicurezza della nave;
- qualsiasi incidente che compromette la sicurezza della navigazione;
- qualsiasi situazione potenzialmente idonea a provocare un inquinamento;
- qualsiasi perdita di prodotti inquinanti, contenitori o colli alla deriva.

- DATI: A. Identificazione della nave;
C. Posizione (se non è dotata di AIS funzionante);
X. Particolari dell'incidente.

SCHEMA DI SEPAZIONE DEL TRAFFICO

Nell'ambito dell'area VTS è in vigore uno schema di separazione del traffico dello Stretto di Messina di tipo "rotatorio", meglio rappresentato graficamente nella figura adiacente e reso noto dall' IMO con SN. 1/Circ.279 in data 12 giugno 2009. Il predetto schema di separazione del traffico è composto da tre settori (NORD – CENTRO – SUD).

Il settore Nord, è costituito da:

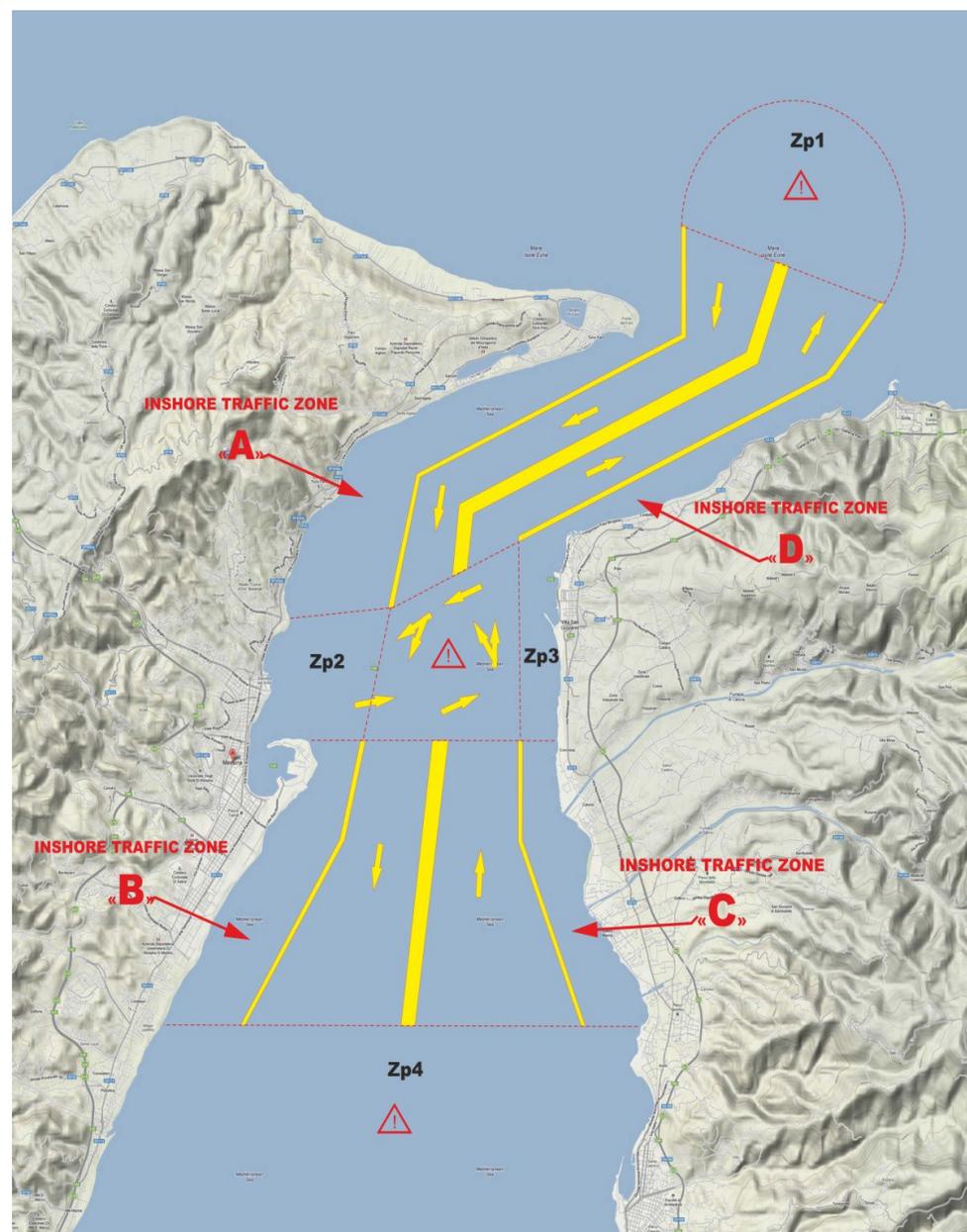
1. una Zp (zona di precauzione) N° 1 compresa in un'area semicircolare e connessa con i limiti nord dello schema di separazione del traffico;
2. una zona di separazione tra le corsie di traffico ampia 300 metri;
3. una corsia di navigazione per il traffico verso Nord, stabilita tra la zona di separazione e la zona di traffico costiero calabra (rotte indicative 065° - 020°);
4. una corsia di navigazione per il traffico verso Sud, stabilita tra la zona di separazione e la zona di traffico costiero sicula (rotte indicative 200° - 245°).

Il settore centrale, è costituito da:

1. una Zp (zona di precauzione) N° 2 (situata ad Ovest) tra il settore Nord e Sud dello schema di separazione traffico, compresa tra la corsia di traffico e la costa siciliana;
2. una Zp (zona di precauzione) N°3 (situata ad Est) tra il settore Nord e Sud dello schema di separazione del traffico, compresa tra la corsia di traffico e la costa calabra;
3. una rotatoria – *roundabout* – centrata nel punto di coordinate Lat. 38° 12,680' N - Long. 015° 36,400' E di raggio 250 metri (Ø 500 metri).

Il settore Sud, è costituito da:

1. una zona di separazione tra le corsie di traffico ampia 300 metri;
 2. una corsia di navigazione per il traffico diretto verso Nord, stabilita tra la zona di separazione e la zona di traffico costiero calabra (rotte indicative 005°);
 3. una corsia di navigazione per il traffico diretto verso Sud, stabilita tra la zona di separazione e la zona di traffico costiero sicula (rotte indicative 190°);
- una Zp (zona di precauzione) N° 4 posizionata a Sud della parte meridionale dello schema di separazione del traffico compresa tra le coste opposte della Sicilia e della Calabria, delimitata dai paralleli, 38°08',94 0 N e 38° 06',940 N.



SCHEMA DI SEPAZIONE DEL TRAFFICO

NAVIGAZIONE NELLE CORSIE DI TRAFFICO

All'interno delle "corsie di traffico" le navi devono tenersi discostate dalla zona di separazione del traffico e procedere mantenendo rotte dirette evitando, per quanto possibile, cambiamenti improvvisi.

Le unità che intendono transitare nello Stretto con direttrice Nord-Sud, giunti nella corsia di traffico, seguiranno le seguenti rotte indicative: 200° - 245° - 190°. Le unità che intendono transitare lo Stretto con direttrice Sud-Nord, giunti nella corsia di traffico, seguiranno le seguenti rotte indicative: 005° - 065° - 020°.

Tutte le unità che intendono "approcciare" la rotatoria, dovranno osservarne il senso di marcia antiorario.

In presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse (venti forti provenienti dai quadranti settentrionali e meridionali), che possono rendere difficoltosa la navigazione, potranno essere autorizzate, in deroga, "rotte di sicurezza", previa richiesta al Centro VTS (Messina VTS).

Tutte le unità in navigazione all'interno delle corsie di traffico, nella rotatoria e nelle zone di traffico costiero, devono procedere a velocità di sicurezza in modo tale da manovrare in maniera appropriata ed efficiente per evitare incidenti e pericolo di collisione, salvo motivi di emergenza e/o sicurezza nave/navigazione previa informazione al Centro VTS (Messina VTS).

Dal 01 giugno al 30 settembre di ogni anno, dall'alba al tramonto le unità di cui sopra devono mantenere una velocità non superiore a 16 (sedici) nodi.

Le unità veloci H.S.C. e gli aliscafi sono esclusi dai predetti limiti di velocità fermo restando l'obbligo di mantenere una velocità di sicurezza adeguata, in accordo con la regola 6 del Regolamento per prevenire gli abbordi in mare (COLREG 72).

Gli aliscafi, dal tramonto al sorgere del sole, o in condizioni di scarsa visibilità quando in navigazione all'interno dell'area delimitata a Nord del parallelo Lat. 38° 16' N (Capo Peloro) ed a Sud dal parallelo Lat. 38° 08' N (congiungente località Approdo di Tremestieri (costa sicula) e porto di Reggio Calabria (costa calabro), dovranno navigare con scafo in dislocamento.

ZONE DI PRECAUZIONE

Le unità in navigazione nelle "zone di precauzione", devono navigare con particolare cautela e mantenere una "velocità di sicurezza", come definito dalla Regola 6 della COLREG 72, manovrando sempre in sicurezza e assumendo rotte idonee all'ingresso e all'uscita dallo schema di separazione traffico (zona di precauzione n. 1 Nord - zona di precauzione n. 4 Sud), nonché all'ingresso ed all'uscita dal porto di Messina, dalla rada San Francesco e dal Porto di Villa San Giovanni (zona di precauzione n. 2 Ovest - zona di precauzione n. 3 Est).

ZONE DI TRAFFICO COSTIERO

Le zone di traffico costiero, **denominate "A B C D"**, comprese tra la costa ed i limiti esterni delle corsie di traffico, sono impiegate allo scopo di indirizzare, nelle stesse, il traffico locale (compreso quello da diporto, da pesca, propulsione meccanica, a vela e/o a remi - di lunghezza inferiore a 20 metri).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

E' fatto obbligo a tutte le unità che navigano all'interno dell'Area di sicurezza della navigazione dello Stretto di Messina di osservare durante tutta la navigazione le seguenti prescrizioni operative:

- dovrà essere assicurato l'ascolto continuo in VHF sul canale 16 e canale 10;
- la navigazione dovrà effettuarsi con particolare cautela; in particolare l'apparato propulsore della nave deve essere mantenuto in condizioni di "pronta manovra" (Stand-By);
- le apparecchiature di ausilio alla navigazione, prescritte dalle vigenti convenzioni internazionali in materia di sicurezza della navigazione, dovranno essere mantenute in funzione allo scopo di determinare la posizione della nave in ogni punto dello Stretto di Messina;
- ogni nave deve costantemente controllare la propria posizione e comunicarla, a richiesta, al Centro VTS;
- ogni nave deve comunicare immediatamente all'Autorità Marittima dello Stretto Centro VTS - ogni avaria, sinistro, perdita di carico presente a bordo, che intervenga successivamente all'invio del rapporto di primo contatto.

L'osservanza delle citate prescrizioni e/o procedure non esime le navi in navigazione nello Stretto di Messina dal conformarsi, quando la situazione lo richiede, a tutte le norme poste dal Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare (Colreg 72), in particolare alla regola 10, nonché alle norme dettate dall'esperienza e dalla buona arte marinai, allo scopo di evitare che si verifichino rischi di incidenti e/o collisioni.

ITALIA	MESSINA VTS	PROCEDURE	EDIZIONE N° 006	DATA REVISIONE 23.04.2013	PAGINA N° MES 06
PILOTAGGIO E ANCORAGGIO			NOTIZIE SULLA PESCA		
<p>PILOTAGGIO</p> <p>Nello Stretto di Messina il pilotaggio è obbligatorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le navi di stazza lorda maggiore o uguale a 15.000 tonnellate; - le navi che trasportano idrocarburi o altre sostanze nocive/inquinanti, di stazza lorda maggiore o uguale a 6.000 tonnellate se con tali carichi a bordo. <p>Stazione di pilotaggio per le navi provenienti da nord:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMBARCO Lat: 38°18'12"N - Long: 015°40'36"E (Ril. 031° d=2,4 NM Faro di Capo Peloro); - SBARCO Lat: 38°08'33"N - Long: 015°35'00"E (Ril. 172° d=3,1 NM Faro di S. Raineri). <p>Stazione di pilotaggio per le navi provenienti da sud:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMBARCO Lat: 38°08'54"N - Long: 015°36'36"E (Ril. 148° d=3,2 mg Faro di S. Raineri); - SBARCO Lat: 38°17'02"N - Long: 015°43'12"E (Ril. 009° d=1,7 NM Faro di Scilla). <p>ANCORAGGIO</p> <p>Nell'area VTS, l'ancoraggio è consentito, previa autorizzazione del Centro VTS Messina, esclusivamente nei sotto elencati punti:</p> <p>Rada Paradiso:</p> <p>A) Lat. 38°13'43" N Long. 15°34'44" E B) Lat. 38°14'18" N Long. 15°35'15" E C) Lat. 38°14'36" N Long. 15°35'30" E</p> <p>Rada Giunchi: (per le navi aventi una lunghezza fuori tutto inferiore a 100 m) A) Lat. 38°07'00" N Long. 015°38'45" E</p> <p>Rada Pentimele: (per le navi aventi una lunghezza fuori tutto inferiore a 100 m) A) Lat. 38°08'07" N Long. 015°39'09" E B) Lat. 38°08'21" N Long. 015°39'12" E</p> <p>(per le navi aventi una lunghezza fuori tutto superiore a 100 m) C) Lat. 38°08'15" N Long. 015°39'06" E</p> <p>Capo Rasocolmo: Nell'area posta di fronte alla località denominata "secca Rasocolmo", tra la batimetrica dei 10 (dieci) m. ed il semicerchio avente raggio di 1,7 NM. incentrato sul faro di Capo Rasocolmo (Lat. 38°17'.7 N – Long. 015°31'.2 E - n. elenco fari e fanali 3276 E 2046) è vietato l'ancoraggio. In tutte le rade è vietato l'ancoraggio alle navi che trasportano idrocarburi e/o altre sostanze nocive o merci pericolose, così come definite dalla MARPOL 73/78 (salvo cause di forza maggiore ovvero per altri motivi di carattere straordinario).</p>			<p>ATTIVITÀ DI PESCA</p> <p>Lo Stretto di Messina è sede di un'intensa attività di pesca a carattere locale che viene espletata con modalità diverse in relazione ai vari periodi dell'anno. In particolare, si segnala:</p> <p>PESCE SPADA (XIPHIAS GLADIUS)</p> <p>Tale pesca si effettua nel periodo compreso tra il mese di maggio e il mese di agosto di ogni anno utilizzando particolari imbarcazioni denominate "passerelle o Feluche" dotate di una lunga passerella che fuoriesce dalla prora e di un alto albero centrale (antenna) alla cui sommità si trova allocato il timoniere. La cattura del pesce spada avviene mediante arpionatura.</p> <p>Le predette imbarcazioni effettuano la pesca muovendosi in aree predefinite all'interno delle quali le unità da pesca sono libere di muoversi per l'inseguimento e la cattura del pesce.</p> <p>Pertanto, tali imbarcazioni, durante la fase di inseguimento per la cattura del pesce spada, potranno, temporaneamente, utilizzare le corsie di traffico adiacenti la propria posizione, assicurando comunque la precedenza alle navi in transito sia longitudinale che trasversale.</p> <p>Durante il transito nello Stretto prestare la massima attenzione a questo tipo di imbarcazioni da pesca le cui manovre potrebbero interferire con la navigazione.</p> <p>SAURO (SCOMBER SCOMBRUS)</p> <p>Tale pesca viene effettuata nell'area dello stretto in quasi tutti i periodi dell'anno da numerose imbarcazioni che operano in gruppi. Durante il transito nello Stretto bisogna prestare la massima attenzione a questo tipo di imbarcazioni da pesca le cui manovre potrebbero interferire con la navigazione.</p> <p>PAURO/DENTICE (PAGRUS PAGRUS/DENTEX)</p> <p>Tale pesca si svolge, normalmente, nei mesi estivi nella zona antistante "Capo Peloro" in direzione E-NE a circa 0.5 NM dalla costa siciliana. Viene effettuata da piccole imbarcazioni che operano in gruppo e potrebbero interferire con il traffico in ingresso nello Stretto di Messina, direzione Nord-Sud.</p>		